

Ambiti di massimo rischio di natura geologica o idrogeologica per le localizzazioni insediative in cui assumere iniziative di revisione delle previsioni urbanistiche già in essere, di esclusione di nuove espansioni, di attivazione di politiche per la tutela ed il recupero della qualità del suolo

Serbatoi di naturalità provinciale

Superfici di grande estensione nel sistema strutturale ecologico - ambientale della provincia

- Art. 14 PUT
- Ambiti di rilevante pregio naturalistico (SIC, SIR)
- Ambiti di rilevante pregio naturalistico (ZPS)
- Parchi nazionali e regionali
- Aree di studio (D.P.G.R. 61/98)
- Oasi di protezione faunistica
- Aree segnalate di interesse naturalistico-faunistico
- Aree ad elevata diversità floristico-vegetazionale
- Geotopi
- Singolarità geologiche ricomprese in un geotopo
- Singolarità geologiche non ricomprese
- Corsi d'acqua
Corridoi ecologici e rete di connessione del sistema ecologico ambientale della provincia
- Valichi faunistici
Elementi puntiformi della rete di connessione del sistema ecologico ambientale provinciale di particolare importanza per il monitoraggio e la tutela del patrimonio faunistico

Rete strutturale ed elementi puntuali e del Sistema di corridoi escursionistici e di valorizzazione e fruizione del patrimonio storico ed ambientale

- Aree archeologiche definite
- Viabilità di impianto storico e nuclei storici

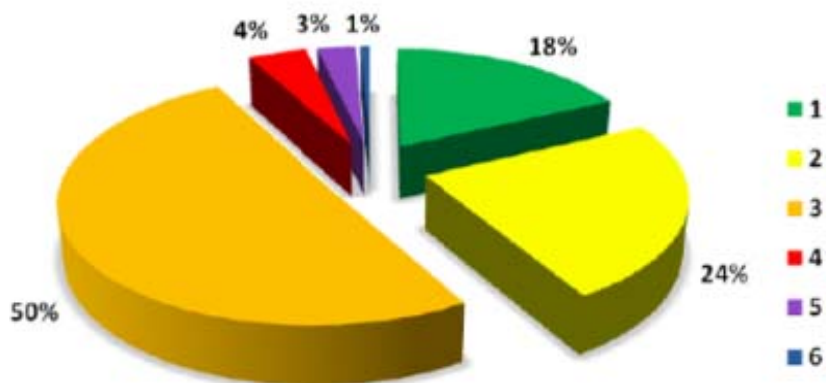
- Elevata propensione al dissesto e massima concentrazione di frane attive
 - Centri abitati da consolidare (L. 64/74 art. 2)
 - Aree segnalate (Atlante Regione Umbria - 1994): scorrimenti, colate e frane complesse, crolli, instabilità diffusa
 - Aree a vulnerabilità degli acquiferi molto elevata
 - Acquifero artesiano
 - Aree a massimo rischio di esondazione
- PROGETTO AVI- catalogo delle aree colpite da inondazioni - numero di eventi**
- 1
 - 2-5
 - 6-10
 - 10-20
 - >20
- Aree e punti critici del sistema strutturale ecologico - ambientale provinciale**
- Zone di discontinuità Ecologica. (art.9 comma 1. c) PUT
 - Aziende sottoposte a Rapporto di sicurezza. (art. 8 D.Lgs 334/99)
 - Aziende sottoposte a Notifica. (art. 6 D.Lgs 334/99)
 - Aziende sottoposte agli obblighi dell'art.5 comma 3 D.Lgs 334/99
 - Discariche di 1° categoria
 - Impianti di termovalorizzazione
 - Comuni con assenza e con carenze di depurazione dei reflui

PTCP – Elaborato A.7.2 – Sintesi della matrice paesaggistico – ambientale

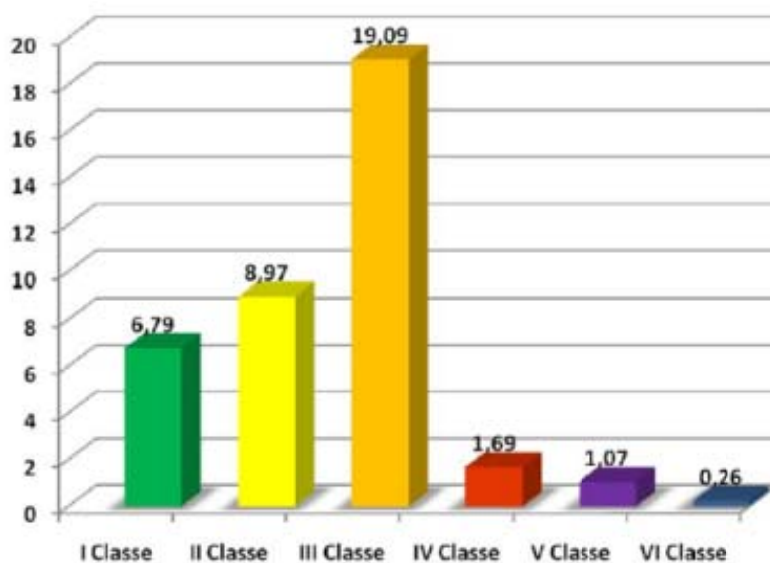
4.3 LIVELLO COMUNALE

4.3.1 Piano di zonizzazione acustica

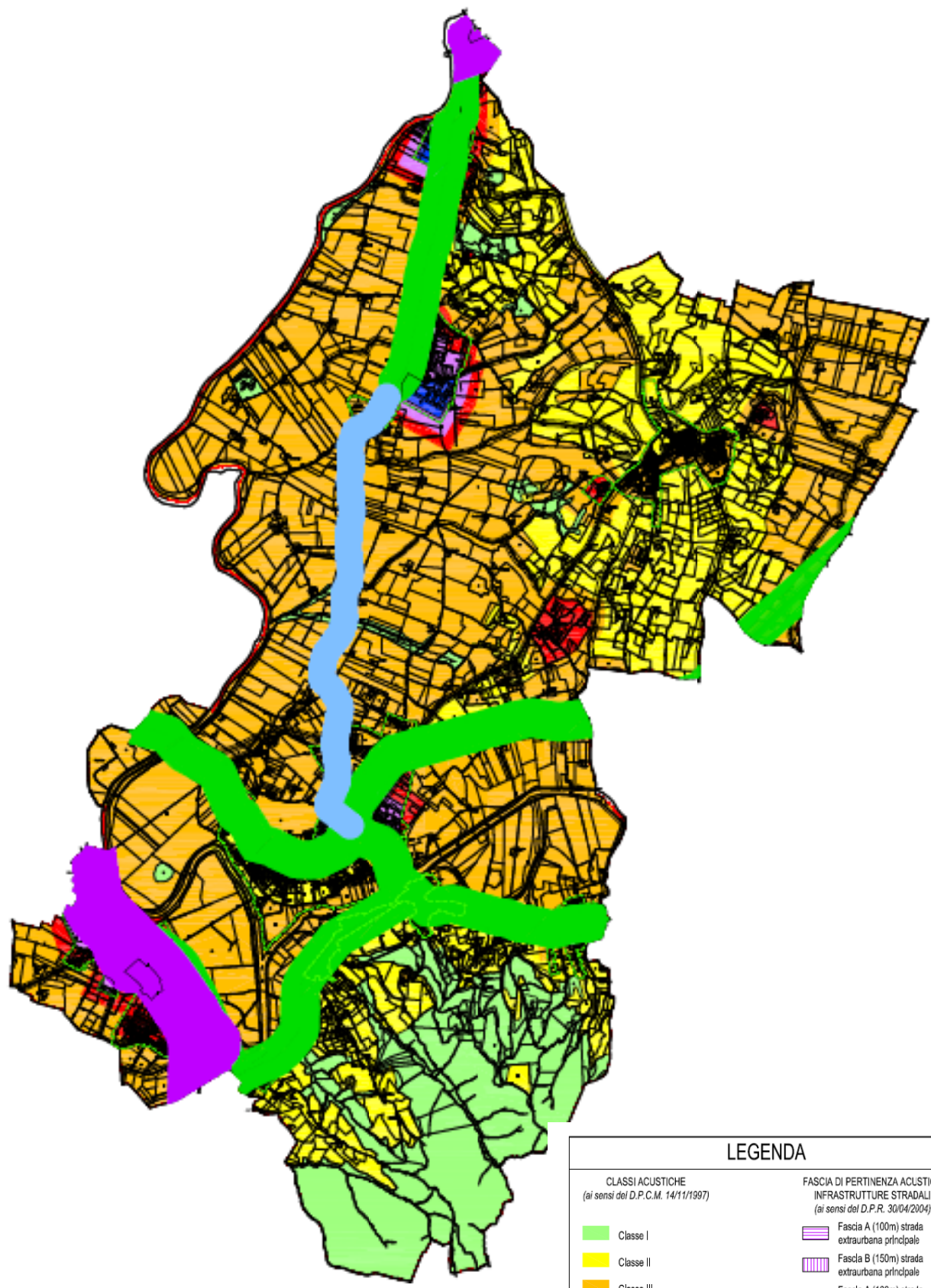
Il Piano di Classificazione Acustica Comunale divide il territorio comunale in 6 classi acustiche, per le quali sono stati fissati i livelli acustici che le sorgenti sonore, sia fisse che mobili, sono tenute a rispettare. Il Piano di Classificazione Acustica Comunale è stato elaborato nel rispetto della normativa specifica di settore, in particolare modo della Legge Quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n.447, del D.P.C.M. 14 novembre 1997, della L.R. 6 giugno 2002 e del R.R. 13 giugno 2004 n.1.



Rappresentazione della suddivisione in % del territorio



Estensione della superficie delle Classi acustiche



LEGENDA	
CLASSI ACUSTICHE <i>(ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997)</i>	
	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV
	Classe V
	Classe VI
	Manifestazioni temporanee
FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA INFRASTRUTTURE STRADALI <i>(ai sensi del D.P.R. 30/04/2004)</i>	
	Fascia A (100m) strada extraurbana principale
	Fascia B (150m) strada extraurbana principale
	Fascia A (100m) strada extraurbana secondaria
	Fascia B (50m) strada extraurbana secondaria
	Fascia (100m) strada urbana di scorrimento
	Confine comunale
	Limite centri abitati
	Discontinuità classe acustica

Riepilogo dei principali strumenti di pianificazione e programmazione esaminati e con cui il piano interagisce.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	
Livello Regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Inquadramento Territoriale – PUT • Disegno strategico territoriale - DST • Rete Ecologica della Regione dell'Umbria – RERU • Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - PRGR • Piano Assetto Idrogeologico – PAI
Livello Provinciale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP
Livello Comunale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di zonizzazione acustica

4.4 VALUTAZIONE DEL GRADO DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE VIGENTE

Per garantire la coerenza del PRG.S con gli altri piani e programmi sovraordinati e di settore (coerenza esterna del Piano), nell'ambito della procedura di VAS sono stati analizzati i contenuti (prescrizioni, strategie, azioni) degli altri pertinenti piani e programmi con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed è stata valutata la coerenza delle strategie e azioni del PPRG.S con tali contenuti, esprimendo un giudizio di coerenza esterna secondo la seguente scala ordinale:

- ↓ contrasto;
- neutro;
- ↗ coerenza parziale;
- ↑ alta coerenza.

I risultati di questa attività sono riportati nella tabella, in cui per ogni piano e programma, con riferimento agli obiettivi di sostenibilità, è evidenziato il livello di coerenza del PRG.S.

Obiettivi e Strategie del Piano	P.U.T	P.P.R.	R.E.R.U.	P.A.I.	P.T.C.P.
Alta accessibilità ai servizi e alle attrezzature della città a tutti i cittadini ed in particolare agli anziani, ai bambini, ai diversamente abili;	→	→	→	→	↗
La creazione di un demanio comunale di aree edificabili e/o di abitazioni, per assicurare l'accesso alla casa anche ai soggetti più svantaggiati;	↗	→	→	→	↗
Il recupero dei caratteri originali degli insediamenti, del paesaggio e dell'evoluzione del rapporto uomo-ambiente	↗	↑	↑	→	↗
La conservazione delle risorse culturali	↑	↑	→	→	↑
La valorizzazione delle risorse culturali locali	→	→	→	→	↗
Salvaguardare le caratteristiche dell'ambiente naturale (flora-fauna-suolo-acqua) e del paesaggio dei luoghi;	↗	↑	↑	→	↗
Tutelare e promuovere il rispetto delle emergenze del sistema ambientale ed idrografico	↗	↑	↑	↑	↑
Garantire la eco sostenibilità dei nuovi interventi edilizi siano essi a destinazione residenziale, produttiva o terziaria con l'adozione di materiali, processi e soluzioni a basso consumo energetico	↑	↑	→	→	↑
Promuovere l'attuazione di progetti di recupero dei volumi esistenti limitando l'occupazione di nuovo suolo vergine	↑	→	↗	↗	↑
Adottare il ricorso all'utilizzo di fonti energetiche alternative prevedendo l'utilizzo di sistemi che non comportino alterazioni irreversibili del paesaggio	↑	→	→	→	↑
Elevare la compatibilità con le caratteristiche geologiche, idrogeologiche, idrauliche ed idriche dei suoli	↑	↑	↑	↑	↑

Analisi di coerenza dei Principi ed obiettivi generali di sostenibilità delle trasformazioni del PRG con i principali strumenti di Pianificazione e Programmazione

Come si può osservare dalla lettura della tabella, non si rilevano incoerenze tra i contenuti del PRG.S e gli indirizzi, le misure e le prescrizioni degli altri piani e programmi analizzati.

L'analisi rileva **un livello elevato di coerenza** del PRG.S, per quanto riguarda strategie ed obiettivi di riferimento, con gli strumenti sovraordinati.

4.5 MATRICE DEGLI ELEMENTI DI SENSIBILITÀ E VULNERABILITÀ

PIANI E STRUMENTI SOVRAORDINATI	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE DI TORGIANO
PUT- PIANO URBANISTICO TERRITORIALE DELL'UMBRIA	<p>Nel territorio comunale sono presenti le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a sud e a nord aree con vincolo idrogeologico; - ad est si trova un acquifero a vulnerabilità accettata classificata con vulnerabilità estremamente elevata; - sono presenti più di una azienda faunistica – venatoria; - non sono presenti SIC o ZPS; - a sud è presente una zona di elevata diversità floristico – vegetazionale; - presenza di aree di particolare interesse agricolo. - Presenza di viabilità a valenza Regionale provinciale e locale. - Presenza di Fiumi.
DST – DISEGNO STRATEGICO TERRITORIALE	<p>Il comune di Torgiano è interessato dal Progetto Tevere.</p>
PAI – PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO	<p>Nel territorio comunale di Torgiano sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R4 rischio molto elevato - R3 rischio elevato - R2 rischio medio - R1 rischio moderato <p>ed inoltre sono presenti tre fasce che sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fascia A - Fascia B - Fascia C
RERU – RETE ECOLOGICA REGIONALE UMBRIA	<p>Nel territorio comunale di Torgiano sono presenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità regionali di connessione ecologica (habitat) - Unità regionali di connessione ecologica (connettività) - Corridoi e pietre di guado (habitat) - Corridoi e pietre di guado (connettività) - Frammenti, (connettività).
PTCP – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI	<p>Nel territorio comunale sono presenti le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree a massimo rischio esondazione classificate come movimenti

<p>PERUGIA</p>	<p>franosì;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad est si colloca una zona con una vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento classificata come elevato; - ad ovest aree alluvionali non classificate - a sud travertini – vulnerabilità media - a nord depositi fluviolacustri – vulnerabilità da bassa a molto bassa; - aree sottoposte a vincolo D.Lgs 490/99, art. 139²⁴; - coni visuali.
<p>PPR- PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012.)</p>	<p>Nel territorio comunale sono presenti le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree soggette alle disposizioni all'art. 136, D.Lgs 22/01/2004²⁵ - aree con procedure di cui all'art. 138 e succ. D.Lgs 22/01/2004²⁶ - vigneti specializzati - paesaggi montuosi - aziende faunistiche venatorie

²⁴ Articolo 139 - *Beni soggetti a tutela*

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo in ragione del loro notevole interesse pubblico:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati a norma delle disposizioni del Titolo 1, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

²⁵ Articolo 136 - *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

²⁶ Articolo 138 - *Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico*

1. Su iniziativa del direttore regionale, della regione o degli altri enti pubblici territoriali interessati, la commissione indicata all'articolo 137, acquisisce le necessarie informazioni attraverso le soprintendenze e gli uffici regionali e provinciali, valuta la sussistenza del notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di cui all'articolo 136, e propone la dichiarazione di notevole interesse pubblico. La proposta è motivata con riferimento alle caratteristiche storiche, culturali, naturali, morfologiche ed estetiche proprie degli immobili o delle aree che abbiano significato e valore identitario del territorio in cui ricadono o che siano percepite come tali dalle popolazioni e contiene le prescrizioni, le misure ed i criteri di gestione indicati all'articolo 143, comma 3.

2. Le proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico sono dirette a stabilire una specifica disciplina di tutela e valorizzazione, che sia maggiormente rispondente agli elementi peculiari e al valore degli specifici ambiti paesaggistici e costituisca parte integrante di quella prevista dal piano paesaggistico.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	<p>Il Piano di Classificazione Acustica Comunale divide il territorio comunale in 6 classi acustiche di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 18% di livello 1; - il 24% di livello 2; - il 50% di livello 3; - il 4% di livello 4; - il 3% di livello 5; - l'1% di livello 6.
---------------------------------	---

INQUADRAMENTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE DI TORGIANO
ACQUE SUPERFICIALI	<p>Il territorio comunale di Torgiano rientra in tre sottobacino del Fiume Tevere che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto Tevere - Medio Tevere - Chiascio.
ACQUE SOTTERRANEE	<p>Gli acquiferi presenti nel Comune di Torgiano sono classificabili in acquiferi di tipo alluvionale che sono:</p> <p>Acquiferi di modeste dimensioni in lenti sabbiose disposte all'interno di depositi prevalentemente argillosi di origine lacustre (Valle del Tevere).</p> <p>Acquiferi alluvionali con carattere di permanenza rinvenibili nelle ghiaie d'ambiente fluvio lacustre del Fiume Tevere.</p> <p>Acquiferi alluvionali della valle del Chiascio.</p> <p>Acquiferi alluvionali della collina di Brufa.</p> <p>Acquiferi della Formazione Marnoso Arenacea.</p>
SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>Il territorio di Torgiano è suddiviso nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 77,9% di colture forestali ed agrarie; - 6,1% insediamenti abitativi e produttivi; - 0,7% vegetazione erbacea; - 0,2% vegetazione arbustiva; - 0,2% vegetazione degli ambienti umidi e lacustri.
BIODIVERSITÀ	<p>Le unità di paesaggio presenti nel territorio comunale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - unità n°49 : basse colline in sinistra del Tevere a sud di Perugia; - unità n°53 : valle del Tevere a sud di Perugia;

	<ul style="list-style-type: none"> - unità n°67 : Valle Umbra; - unità n°90 : colline tra Bettona e Gualdo Cattaneo.
SISMICITÀ	Zona II (grado di sismicità intermedio)
FLORA E FAUNA	<p>Nel Comune di Torgiano si rinvencono sei forme diverse di vegetazione distribuite nel territorio in relazione all'altitudine, all'esposizione e alla composizione del terreno.</p> <p>I tipi di vegetazione presenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lecceta, diffusa alle quote più elevate; - querceto-lecceta; - querceto; - vegetazione ripariale del Tevere e del Chiascio; - vegetazione ripariale dei fossi; - pineta.

5 VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI SVILUPPO

Il tema degli scenari è centrale nella valutazione ambientale di piani e programmi. Lo scenario ci permette di confrontare i futuri possibili al variare di alcune scelte o programmazioni.

Ovvero la descrizione di un possibile insieme di eventi che potrebbero ragionevolmente accadere. *“Lo scopo principale nello sviluppare scenari è stimolare a pensare sui possibili eventi (accadimenti), sui postulati (premesse) relativi a questi avvenimenti, sulle opportunità e i rischi possibili e sullo svolgimento dell'azione” (Karke et al. 1998).*

Nella pianificazione e nella programmazione è implicito il concetto di futuro inteso come aspettativa di realizzazione di un'idea o di un insieme di azioni e di misure o anche di un'opera. Analogamente, la valutazione degli effetti ambientali che tali strumenti determinano in una dimensione spaziale e temporale successiva e conseguente alla loro attuazione si fonda sulla valutazione dei possibili futuri disegnati dagli strumenti stessi. Uno dei principali impegni della valutazione ambientale è quindi **proprio l'esplorazione dei futuri alternativi** che potrebbero delinearci a seguito della realizzazione di un piano, un programma o un progetto, allo scopo di fornire informazioni utili ai pianificatori e ai decisori.

Si è precedentemente fatto riferimento al fatto che gli scenari delineati debbono **essere alternativi ed aprire a visioni non sclerotizzate del futuro**. La costruzione di scenari per la predisposizione di un piano è **un lavoro multiscalare e multidisciplinare** che dovrebbe riuscire a “calare” o meglio declinare gli scenari strategici esistenti (di livello Europeo, nazionale, regionale) nelle tematiche del piano e nel suo specifico contesto territoriale. Infatti, gli scenari di piano dovrebbero essere coerenti con gli scenari degli strumenti sovraordinati, evidenziando le sinergie possibili e le possibili incoerenze o feed-back negativi.

Con la VAS, gli scenari divengono uno strumento dal quale partire per definire le alternative di piano e al quale fare riferimento in tutto il processo di valutazione ambientale. Perciò scenari di diversa scala, dettaglio e finalità operativa possono essere elaborati nelle varie fasi del processo di VAS, in funzione della particolare esigenza conoscitiva e valutativa. Nella costruzione della valutazione di un piano utilizzato il cosiddetto scenario di riferimento o **scenario business as usual** (si utilizza spesso la sigla BAU), ossia lo scenario di un **futuro in cui le tendenze in atto proseguono senza l'intervento di elementi** di “disturbo”, ovvero scenario senza il piano. Ma lo scenario business as usual da solo non è sufficiente. Per la valutazione della sostenibilità del piano, allo scenario senza piano vanno affiancati altri scenari, avendo cura di prendere in considerazione almeno le ipotesi estreme, che registrano i massimi scostamenti possibili dall'andamento tendenziale, in modo da essere sicuri di aver incluso un vasto range di opzioni. Gli scenari prodotti durante la costruzione del piano saranno poi strumenti molto utili per il monitoraggio dell'attuazione del piano stesso, quali mezzi attraverso cui leggere gli scostamenti rispetto alle attese e alle aspettative iniziali.

Ad oggi il PRG di Torgiano risulta attuato per una percentuale del 79,21%, 2.947.641 mq, con una superficie residua di 752.903 mq e un volume residuo di 15.730 mc, quindi l'evoluzione fino alla completa attuazione del Piano vigente porterebbe ad un numero potenziale di abitanti pari a 7.440. Il che vuol dire un aumento di 931 unità rispetto al dato della popolazione del 2012, 6.509 unità; un aumento del 14,30%.

PIANO VIGENTE									
FERRIERA	superficie complessiva	sup. prev. residenziale	superficie potenziale zone D	superficie attuata	volume potenziale residenziale	volume attuato >80%	volume attuato < 80%	volume residuo	superficie territoriale residua
	mq	mq	mq	mq	mc	mc	mc	mc	mq
macrozona A		0			0	0		0	0
macrozona B	17.800			17.800	135.550	135.550		0	
macrozona C					145.715	130.400		15.315	
macrozona D	306.263			293.263					13.000
macrozona F	15.400			10.400					
verde urbano	5.000			2.500					
totali	344.463	0	0	323.963					
totali					281.265	265.950	0	15.315	13.000

MIRALDUOLO	superficie complessiva	sup. prev. residenziale	superficie potenziale zone D	superficie attuata	volume potenziale residenziale	volume attuato >80%	volume attuato < 80%	volume residuo	superficie territoriale residua
	mq	mq	mq	mq	mc	mc	mc	mc	mq
macrozona A									
macrozona B	63.100			63.100	136.770	136.770		0	
macrozona C	24.100			24.100	103.522	103.522		0	
macrozona D	146.100			118.100					28.000
macrozona F									
verde urbano	26.300			13.150					
totali	259.600	0	0	218.450					
totali					240.292	240.292	0	0	28.000

BRUFA	sup	sup. prev. residenziale	superficie potenziale zone D	superficie attuata	volume potenziale residenziale	volume / attuato >80%	volume / attuato < 80%	volume residuo	superficie territoriale residua
	mq	mq	mq	mq	mc	mc	mc	mc	mq
macrozona A	7.800			7.800					
macrozona B	288.700			168.700	67.460	67.460		0	120.000
macrozona C	90.700			90.700	16.350	16.350		0	0
macrozona D	69.900			60.700					9.200
macrozona F									
verde urbano	112.200			13.000					99.200
totali	569.300	0	0	340.900					
totali					83.810	83.810	0	0	228.400

SIGNORIA	sup	sup. prev. residenziale	superficie potenziale zone D	superficie attuata	volume potenziale residenziale	volume / attuato >80%	volume / attuato < 80%	volume residuo	superficie territoriale residua
	mq	mq	mq	mq	mc	mc	mc		mq
macrozona A	3.100			3.100	27.900	27.900		0	0
macrozona B	43.500			43.500	30.450	30.450		0	0
macrozona C	41.000			25.464	0	35.560		-35.560	15.536
macrozona D	5.000			5.000					0
macrozona F	4.500			2.000					2.500
verde urbano	35.850			15.000					20.850
totali	132.950	0	0	94.064					
totali					58.350	93.910	0	-35.560	38.886

PONTE ROSCIANO	sup	sup. prev. residenziale	superficie potenziale zone D	superficie attuata	volume potenziale residenziale	volume / attuato >80%	volume attuato < 80%	volume residuo	superficie territoriale residua
	mq	mq	mq	mq	mc	mc	mc		mq
macrozona A									
macrozona B	259.050			259.050	160.650	160.650		0	0
macrozona C	7.000			7.000	64.600	28.625		35.975	0
macrozona D	31.425			31.425					0
macrozona F									0
verde urbano	13.100								13.100
totali	310.575	0	0	297.475					
totali					225.250	189.275	0	35.975	13.100

PONTENUOVO	sup	sup. prev. residenziale	superficie potenziale zone D	superficie attuata	volume potenziale residenziale	volume attuato >80%	volume attuato < 80%	volume residuo	superficie territoriale residua
	mq	mq	mq	mq	mc	mc	mc	mc	mq
macrozona A									
macrozona B	278.900			278.900					
macrozona C	74.600			67.600					7.000
macrozona D	319.500			293.500					26.000
macrozona F	15.600			10.665					4.935
verde urbano	217.700			145.133					72.567
totali	906.300	0	0	795.798					
totali					0	0	0	0	110.502

TORGIANO	sup	sup. prev. residenziale	superficie potenziale zone D	superficie attuata	volume potenziale residenziale	volume attuato >80%	volume attuato < 80%	volume residuo	superficie territoriale residua
-----------------	-----	-------------------------	------------------------------	--------------------	--------------------------------	---------------------	----------------------	----------------	---------------------------------

	mq	mq	mq	mq	mc	mc	mc	mc	mq
macrozona A	139.515			139.515	1.255.635	1.255.635		0	
macrozona B	261.633			141.633	212.450	212.450		0	120.000
macrozona C	316.962			284.962	284.962	284.962		0	32.000
macrozona D	54.826			18.826					36.000
macrozona F	104.100			78.075					26.025
verde urbano	320.970			213.980					106.990
totali	1.198.006	0	0	876.991					
totali					1.753.047	1.753.047	0	0	321.015

	sup	sup. prev. residenziale	superficie potenziale zone D	superficie attuata	volume potenziale residenziale	volume attuato >80%	volume attuato < 80%	volume residuo	superficie territoriale residua
TOTALI TERRITORIO COMUNALE	3.721.194	0	0	2.947.641	2.642.014	2.626.284	0	15.730	752.903

5.1 SCENARI EVOLUTIVI NELLA SITUAZIONE SENZA PIANO

Il macro scenario individuato riguarda essenzialmente, “lo scenario senza piano” e prende in considerazione l’alternativa di non attuazione della variante di Piano.

Tale scenario viene descritto attraverso la lettura dei trend in atto e dalla completa attuazione del piano vigente ed intende illustrare il quadro dinamico della situazione socio economica ed ambientale locale.

INQUADRAMENTO SOCIO DEMOGRAFICO				
Indicatori	Numero di residenti (2002-2012)	Popolazione straniera (2006-2012)	Forza lavoro (2001-2010)	Popolazione anziana
Comune di Torgiano	↗	↘	→	→

INQUADRAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO			
Indicatori	Numero di imprese (2003-2008)	Numero di addetti	Numero imprese turismo
Comune di Torgiano	↗	↗	↗

MOBILITÀ		
Indicatori	Veicoli/abitante	Veicoli
Comune di Torgiano	↗	↗

ARIA				
Indicatori	Inquinamento atmosferico		Contributo alle emissioni	
Comune di Torgiano	Biossido di azoto	↗	SOx	↗
	Ozono		NOx	
	PM10		CO	
			PM10	

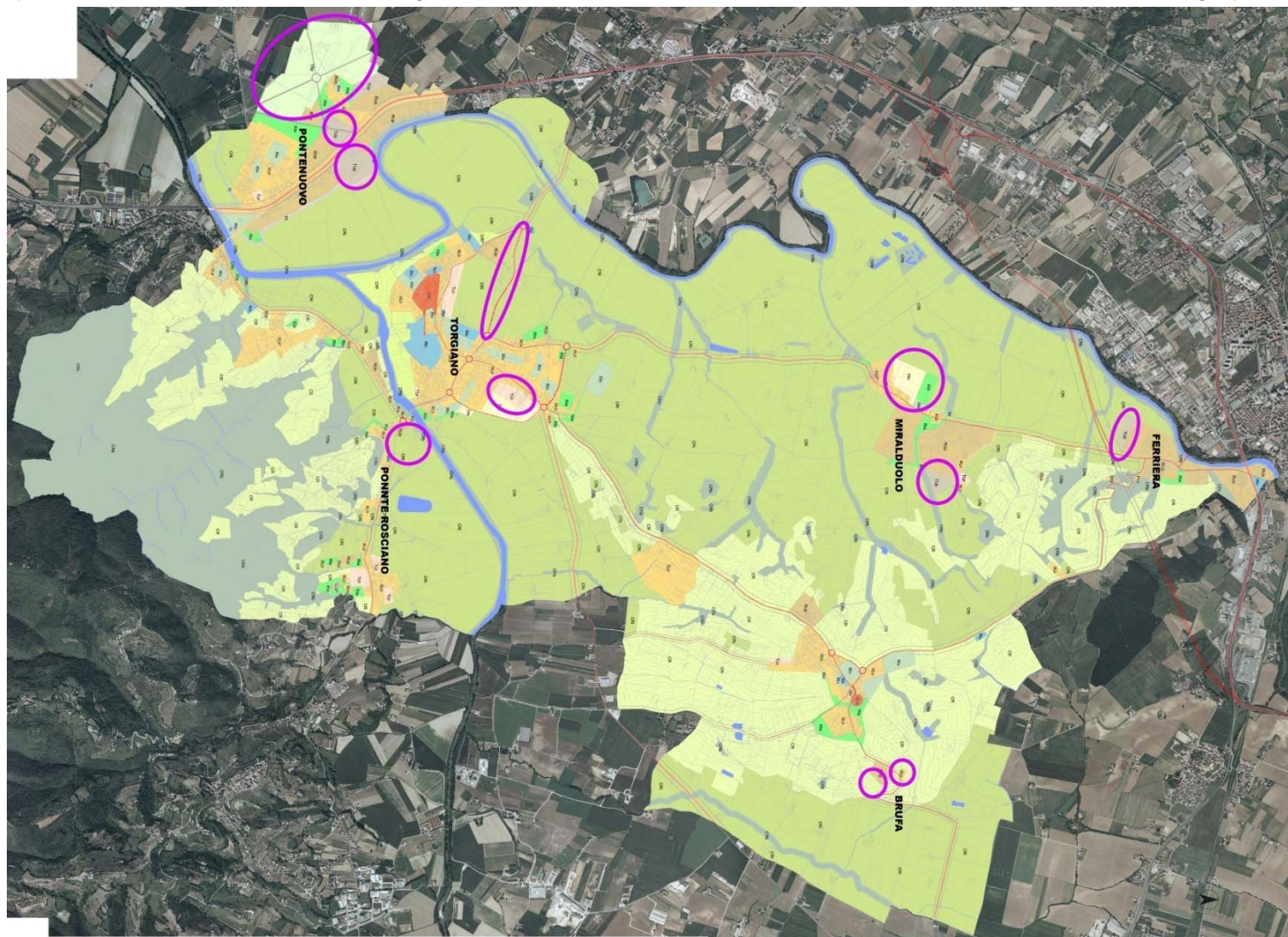
ACQUA		
Indicatori	Qualità acque superficiali	Qualità acque sotterranee
Comune di Torgiano	→	→

ENERGIA				
Indicatori	Consumi di energia elettrica		Consumi gas naturale	
Comune di Torgiano	Ente pubblico	→	Edifici	↗
			Veicoli	↗

RIFIUTI		
Indicatori	Rifiuti urbani	Raccolta differenziata
Comune di Torgiano	↗	↗

5.2 VALUTAZIONE DEI PRINCIPALI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

L'attitudine alla trasformazione del territorio viene relazionata al modello urbanistico ed insediativo, all'infrastrutturazione dei luoghi, al dimensionamento delle aree ed al carico antropico incidente. Nella valutazione finale ogni ambito viene messo in relazione con le sensibilità e vulnerabilità ambientali già presenti sul territorio.



Quadro d'insieme del PRG di Torgiano

Tabella di dimensionamento ²⁷

Nella tabella che segue e' riportato il quadro riepilogativo del dimensionamento del PRG Parte Strutturale del Comune di Torgiano.

	OFFERTA PRG VIGENTE mq	ATTUATO mq	ATTUAZIONE %	NUOVE AREE AGGIUNTE CON LA VARIANTE mq	INCREMENTO % RISPETTO ALL'ATTUATO
ATTUAZIONE PRODUTTIVO	933.014	820.814	<i>87,97%</i>	91.400	<i>11,14%</i>
ATTUAZIONE RESIDENZIALE	1.917.460	1.622.924	<i>84,64%</i>	132.380	<i>8,16%</i>
ATTUAZIONE ATTREZZATURE E SERVIZI	775.780	447.013	<i>57,62%</i>		
PARCO DEL CHIASCIO E DEL TEVERE	250.000				
AREE IN DECREMENTO				30.500	
TOTALI	3.626.254	2.890.751	<i>79,72%</i>	193.280	<i>6,69%</i>

²⁷ Nella presente tabella di sintesi non sono comprese le aree TRp individuate nella zona di Pontenuovo / San Niccolò , tale previsione scaturisce dalle indicazioni del piano strategico **“Perugia-Europa 2003-2013 e il patto per lo sviluppo dell’area”** condiviso e sottoscritto da tutti i Comuni confinanti con Perugia, dalla Provincia e dalla Regione, e rafforzata dal protocollo di accordo intervenuto tra i Sindaci di Perugia, di Torgiano e di Deruta in previsione dell’insediamento Ikea

Torgiano 1



PRG Vigente



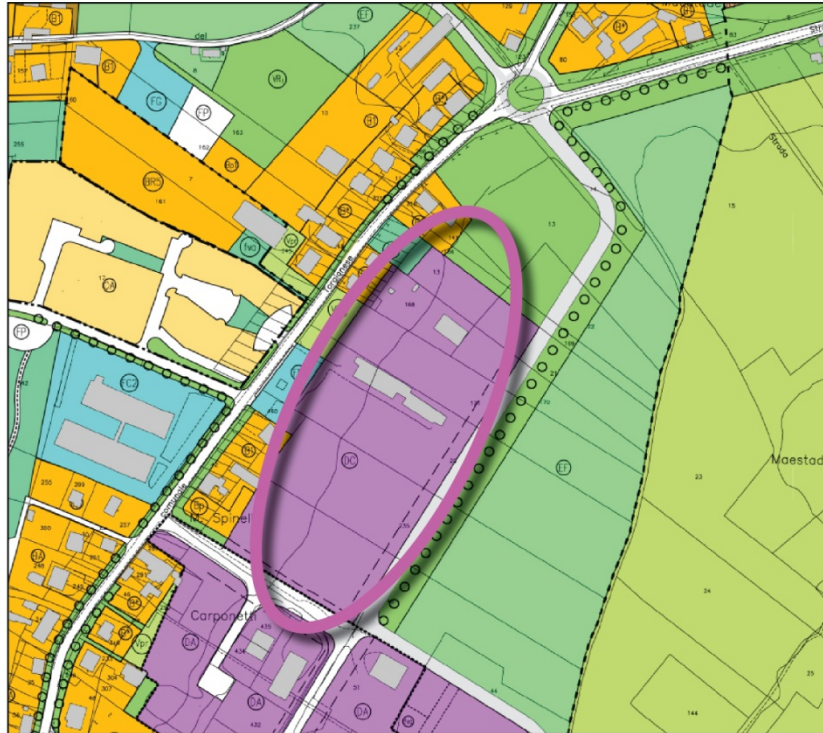
Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

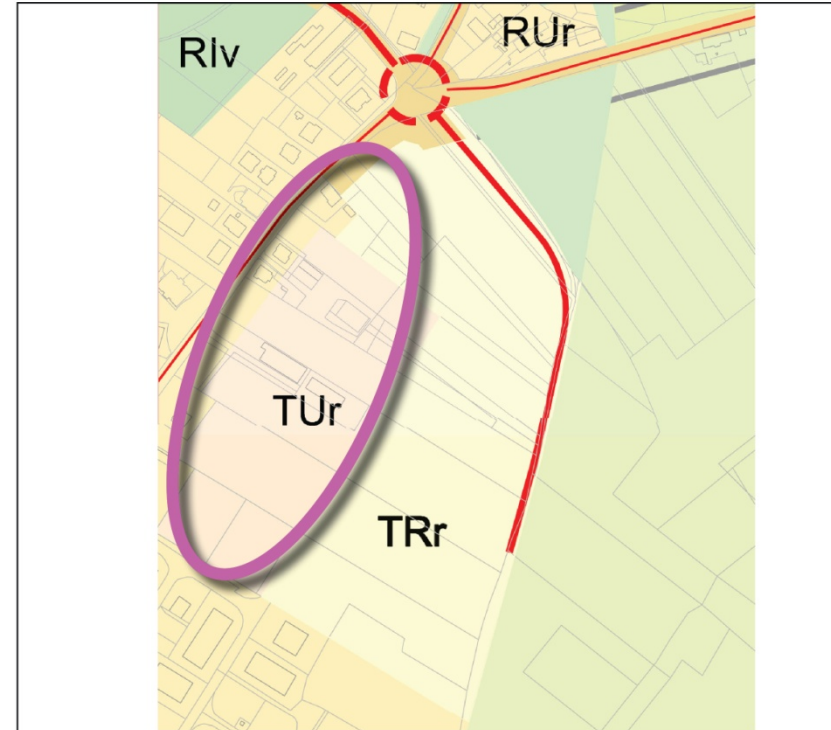
Il Sistema insediativo	
RU_p	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo - azioni di riqualificazione e consolidamento
Il Sistema dello spazio rurale	
CRI	Aree agricole di pregio

SCHEDA 1		Torgiano 1
1	Note descrittive	L'intervento previsto nell'abitato di Torgiano centro prevede il miglioramento della viabilità della zona alta. E' previsto l'eliminazione di un tronco stradale che interferiva con un'area destinata a bosco e con la presenza di una villa storica vincolata, oltre alla presenza di un gradino geologico con cambi di pendenza rilevanti . La variante di PRG prevede la realizzazione di un nuovo tronco viario di dimensioni molto più contenute e recuperando parte di una viabilità già esistente. Infine nella zona Lungarotti è previste l'ampliamento di una zona RUp.
2	Coerenza Urbanistica	L'intervento rappresenta un'infrastruttura viaria, di connessione tra ambiti già urbanizzati.
3	Nuove aree aggiunte con la variante	8.400 mq
4	Aree in decremento	0 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	0
6	Rischio idrogeologico	Non presente
7	Rischio sismico	-----
8	Interferenza con vincoli di tutela	-Frammenti: connettività -Corridoi e pietre di guado: connettività
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	Interferenza con un'area destinata a vigneto.
10	Accessibilità	Le principali vie di comunicazione sono E45 alla quale il centro di Torgiano è collegato tramite la SP 403.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	-----
12	Classificazione acustica	- Classe III (aree di tipo misto) - Fascia A – strada extraurbana principali (100 m) - Fascia B – strada extraurbana secondario (50 m) - Fascia (100m) strada di scorrimento
	Potenzialità alla trasformazione	MEDIA/ALTA

Torgiano 2



PRG Vigente



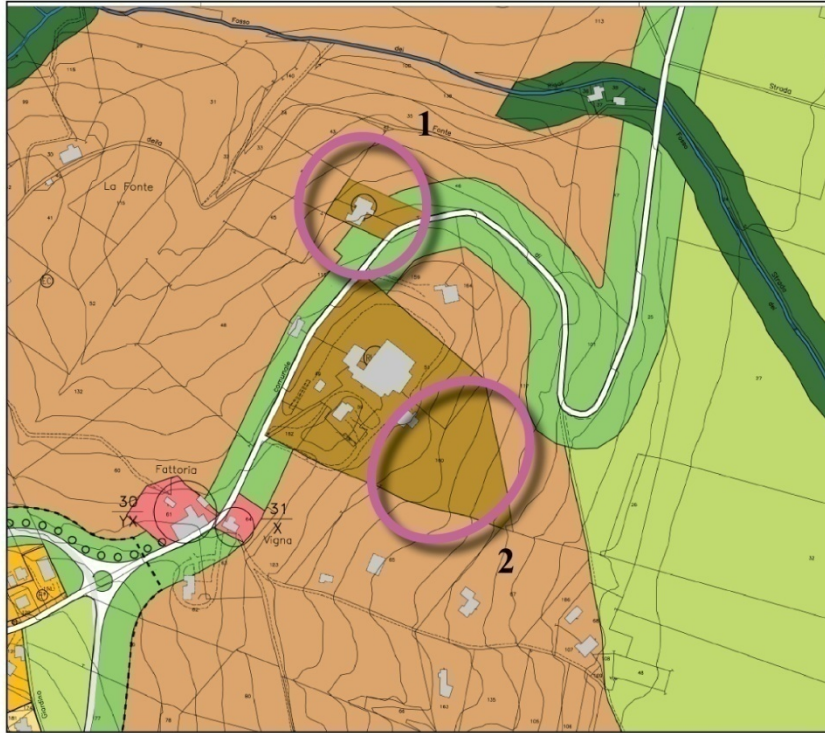
Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

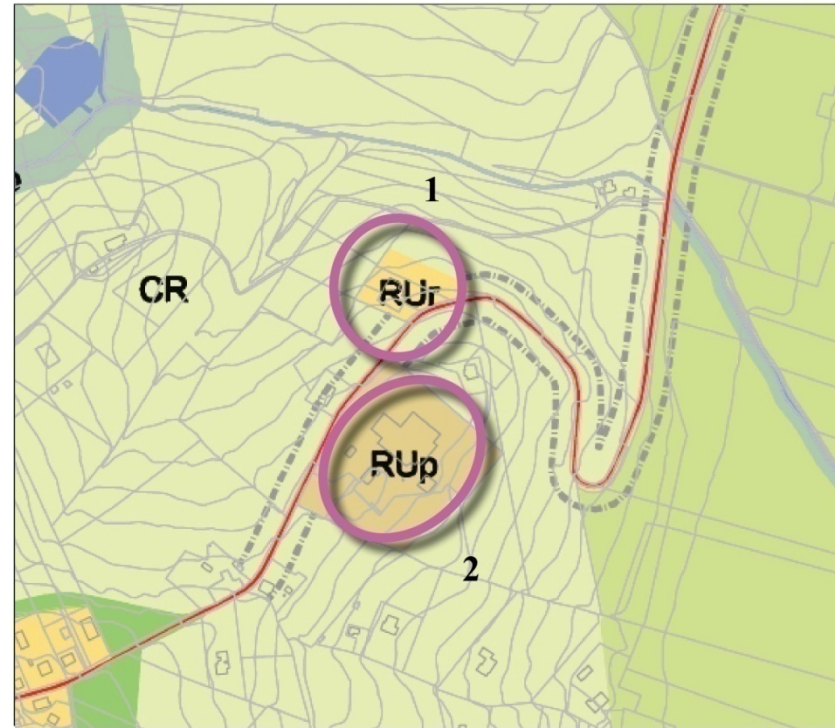
Il Sistema insediativo	
TUR	Tessuto urbano di formazione recente prevalentemente residenziale Azioni di trasformazioni e completamento
RUr	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente residenziale azioni di riqualificazione e consolidamento
Il Sistema dello spazio rurale	
TRr	Aree agricole prenotate per i nuovi insediamenti prevalentemente residenziali

SCHEDA 2		Torgiano 2
1	Note descrittive	La seconda azione prevista nel centro di Torgiano è la conversione di un'area da produttivo a residenziale.
2	Coerenza Urbanistica	Gli ambiti risultano inclusi all'interno di un'area già urbanizzata, quindi si va a modificare esclusivamente una destinazione d'uso.
3	Aree oggetto di variante	70.600 mq
4	Aree in decremento	0 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	247
6	Rischio idrogeologico	Non presente
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	-Frammenti: connettività -Barriera antropica
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	Non ci sono criticità per la conversione del tessuto da produttivo a residenziale.
10	Accessibilità	Le principali vie di comunicazione sono E45 alla quale il centro di Torgiano è collegato tramite la SP 403.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	Elevata accessibilità alle reti infrastrutturali di distribuzione: rete elettrica, rete fognaria, rete gas e rete acqua.
12	Classificazione acustica	- Classe V (aree prevalentemente industriali) - Fascia A – strada extraurbana principali (100 m) - Fascia B – strada extraurbana secondario (50 m)
	Potenzialità alla trasformazione	ALTA

Brufa



PRG Vigente



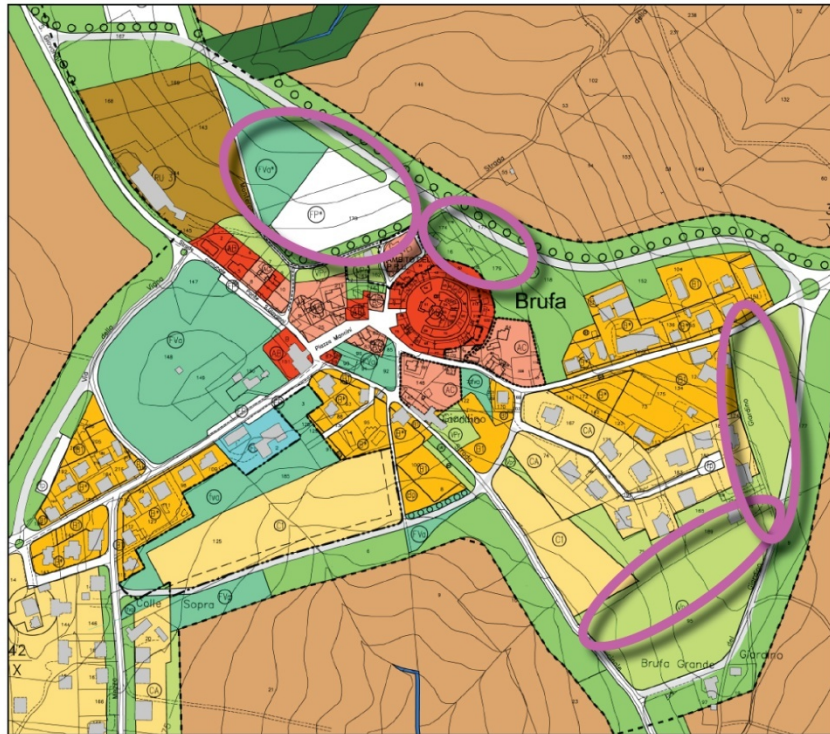
Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

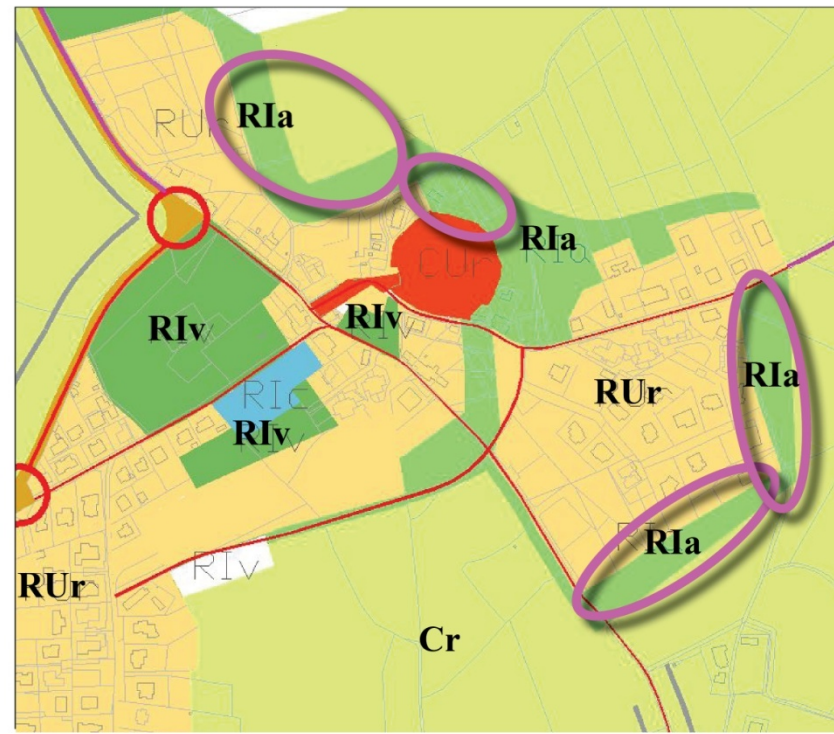
Il Sistema insediativo	
RUUp	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo - azioni di riqualificazione e consolidamento
RUr	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente residenziale Azioni di riqualificazione e consolidamento
Il Sistema dello spazio rurale	
CR	Aree agricole

SCHEDA 3		Brufa
1	Note descrittive	Nella località Brufa sono previsti i seguenti interventi, entrambi si collocano ad est di Brufa: <ol style="list-style-type: none"> 1. l'ampliamento dell'ambito RUR (Azioni di consolidamento e riqualificazione con destinazione prevalentemente residenziale), a parità di volume. 2. l'area RUR (Azioni di consolidamento e riqualificazione con destinazione prevalentemente produttiva) riduzione di un'area produttiva esistente.
2	Coerenza Urbanistica	Gli ambiti risultano una modifica di aree già esistente e con la stessa destinazione
3	Aree oggetto di variante	12.600 mq
4	Aree in decremento	9.200 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	25
6	Rischio idrogeologico	Non presente
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	- Corridoi e pietre di guado – Habitat e Connettività - Vincolo D.M. 15 gennaio 1993, D.Lgs. 490/99, art.139 lett. c) d) - Aree soggette alle disposizioni di cui all'art.136, D. Lgs. 22.01.2004 n.42 e s.m.i.
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	Non ci sono criticità. È possibile un ampliamento del tessuto urbano senza dispersione.
10	Accessibilità	Le principali vie di comunicazione sono via del colle che collega al centro di Torgiano e via Bastia che attraversa Brufa.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	Elevata accessibilità alle reti infrastrutturali di distribuzione: rete elettrica, rete fognaria, rete gas e rete acqua.
12	Classificazione acustica	Ampliamento RUR: - Classe III (Aree di tipo misto)
	Potenzialità alla trasformazione	ALTA

Brufa 2



PRG Vigente



Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

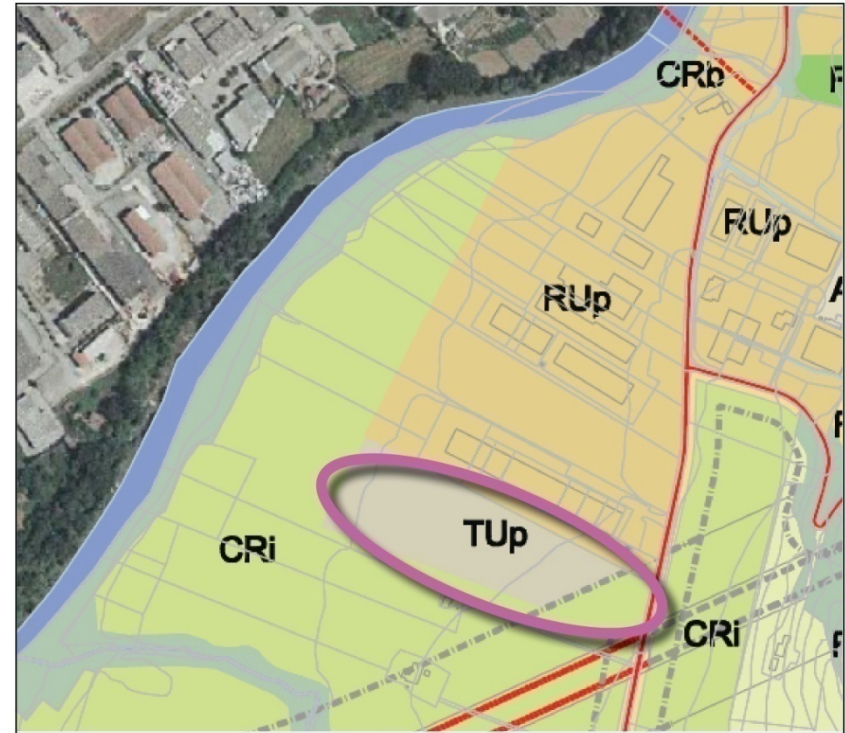
Il Sistema insediativo	
RUr	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente residenziale Azioni di riqualificazione e consolidamento
Il Sistema dello spazio rurale	
Cr	Aree agricole
Rla	Spazi aperti destinati al rispetto ambientale e urbano Azioni di riqualificazioni e consolidamento

SCHEMA 3		Brufa 2
1	Note descrittive	In località Brufa è stato ridefinito un ambito urbano in particolare sono state riclassificate alcune aree in R1a (spazi aperti destinati al rispetto ambientale e urbano).
2	Coerenza Urbanistica	Le trasformazioni previste sono coerenti a livello urbanistico.
3	Aree oggetto di variante	0 mq
4	Aree in decremento	0 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	0
6	Rischio idrogeologico	Non presente
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	- Unità regionali di commissione ecologica - connettività - Vincolo D.M. 15 gennaio 1993, D.Lgs. 490/99, art.139 lett. c) d) - Area archeologica
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	La riclassificazione delle aree non entra in contrasto con i vincoli di tutela presenti.
10	Accessibilità	Le principali vie di comunicazione sono via del colle che collega al centro di Torgiano e via Bastia che attraversa Brufa.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	Elevata accessibilità alle reti infrastrutturali di distribuzione: rete elettrica, rete fognaria, rete gas e rete acqua.
12	Classificazione acustica	- Classe III (Aree di tipo misto) - Classe II (aree prevalentemente residenziali)
	Potenzialità alla trasformazione	ALTA

Ferriera 1



PRG Vigente



Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione	ED	Aree per insediamenti agroindustriali
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi	EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
Zone E: Aree agricole			
EA	Aree di pregio	F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche
EB	Aree boscate, corridoi ecologici		
EC	Aree collinari		

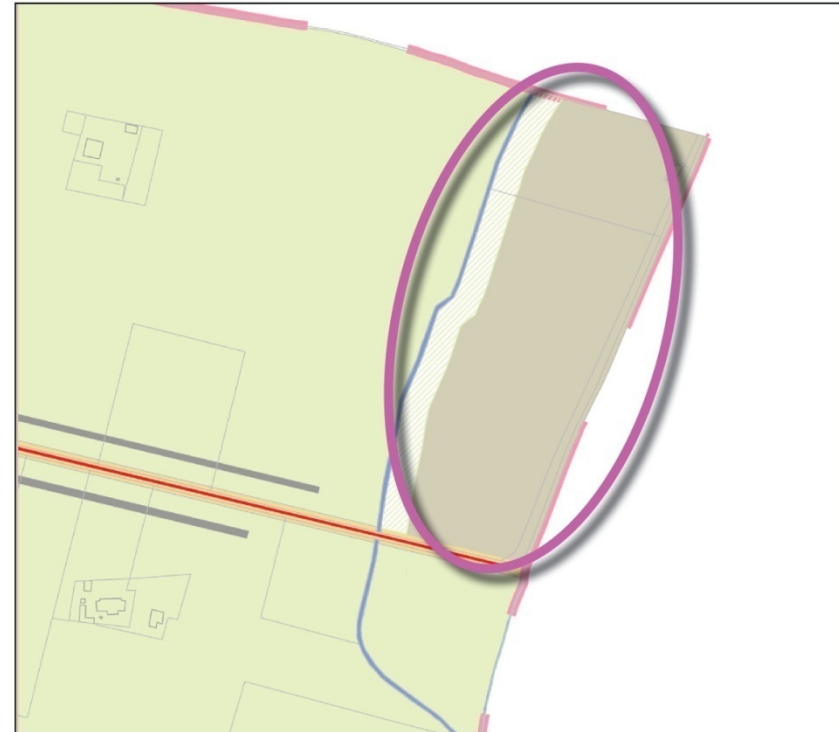
Il Sistema insediativo	
RUp	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo - azioni di riqualificazione e consolidamento
TUp	Tessuto urbano di formazione recente prevalentemente produttivo Azioni di trasformazioni e completamento
Il Sistema dello spazio rurale	
CRi	Aree agricole di pregio

SCHEMA 4		Ferriera 1
1	Note descrittive	In località Ferriera è previsto un intervento di ampliamento di una zona industriale, in aderenza ad una già esistente. La superficie da trasformare ricade in un terreno di agricolo di pregio che si è provveduto a rilocalizzare all'interno del bilancio delle aree di pregio del PRG.
2	Coerenza Urbanistica	L'ambito risulta in continuità con un'area già destinata a produttivo, in una zona già urbanizzata, quindi si va a completare un tessuto già parzialmente trasformato.
3	Nuove aree aggiunte con la variante	8.800 mq
4	Aree in decremento	0 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	0
6	Rischio idrogeologico	Non presente
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	- Corridoi e pietre di Guado. habitat e connettività
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	Non ci sono criticità. È possibile un ampliamento del tessuto urbano senza dispersione.
10	Accessibilità	La principale via di comunicazione della località ferriera è via Ferriera che collega l'area direttamente con l'E45.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	Elevata accessibilità alle reti infrastrutturali di distribuzione; in adiacenza è presente la rete elettrica.
12	Classificazione acustica	Classe V (aree prevalentemente industriali) Fascia A – strada extraurbana principali (100 m) Fascia B – strada extraurbana secondario (50 m)
	Potenzialità alla trasformazione	ALTA

Ferriera 2



PRG Vigente



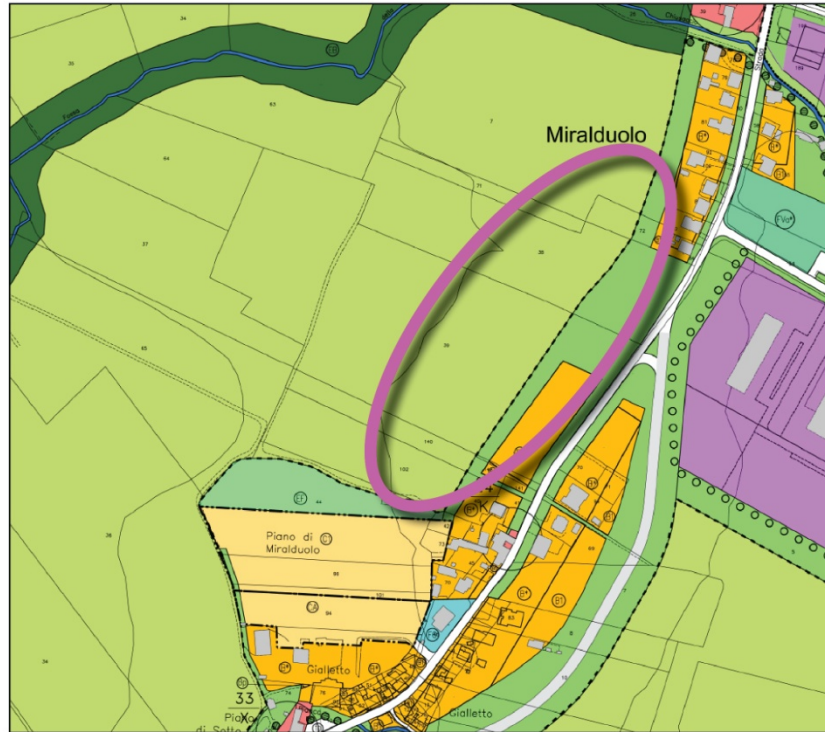
Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione	ED	Aree per insediamenti agroindustriali
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi	EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
Zone E: Aree agricole			
EA	Aree di pregio	F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche
EB	Aree boscate, corridoi ecologici		
EC	Aree collinari		

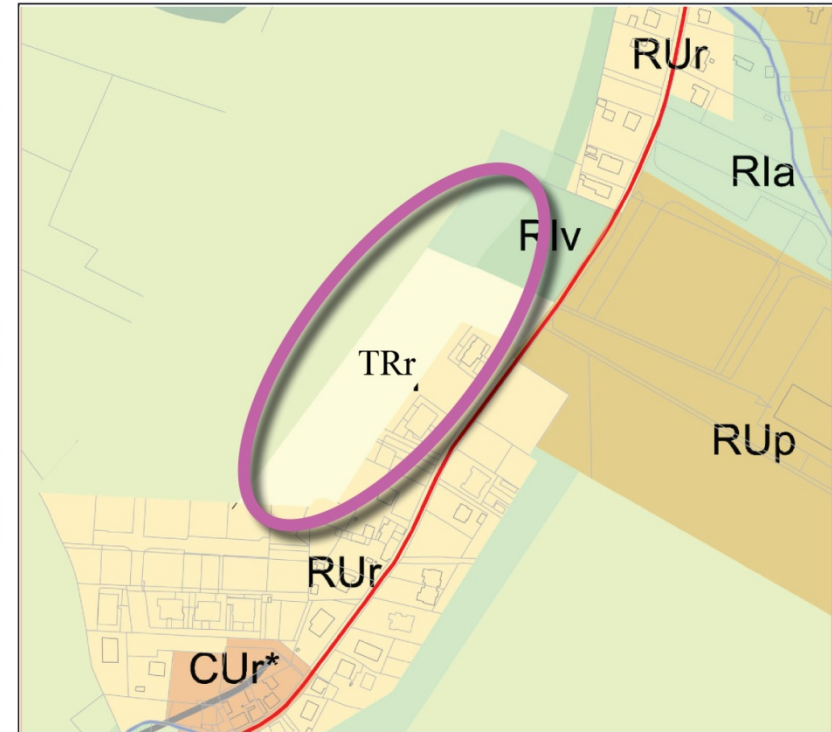
Il Sistema insediativo	
RIU	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo - azioni di riqualificazione e consolidamento
TUR	Tessuto urbano di formazione recente prevalentemente produttivo Azioni di trasformazioni e completamento
Il Sistema dello spazio rurale	
CRU	Aree agricole di pregio

SCHEDA 4		Ferriera 2
1	Note descrittive	In località Ferriera è prevista la realizzazione di una nuova area TUp.
2	Coerenza Urbanistica	Le trasformazioni previste sono coerenti a livello urbanistico.
3	Nuove aree aggiunte con la variante	39.800 mq
4	Aree in decremento	0 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	0
6	Rischio idrogeologico	Non presente
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	- Corridori e pietre di Guado – connettività - Vincolo D.M. 15 gennaio 1993, D.Lgs. 490/99, art.139 lett. c) d) - Fascia di rispetto fiume
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	Non ci sono criticità. È possibile un ampliamento del tessuto senza dispersione
10	Accessibilità	L'accessibilità all'area è garantita da strade comunali esistente nella zona.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	Accessibilità alle reti infrastrutturali di distribuzione: rete elettrica, rete fognaria, rete gas e rete acqua.
12	Classificazione acustica	- Classe III (Aree di tipo misto)
	Potenzialità alla trasformazione	ALTA

Miralduolo 1



PRG Vigente



Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

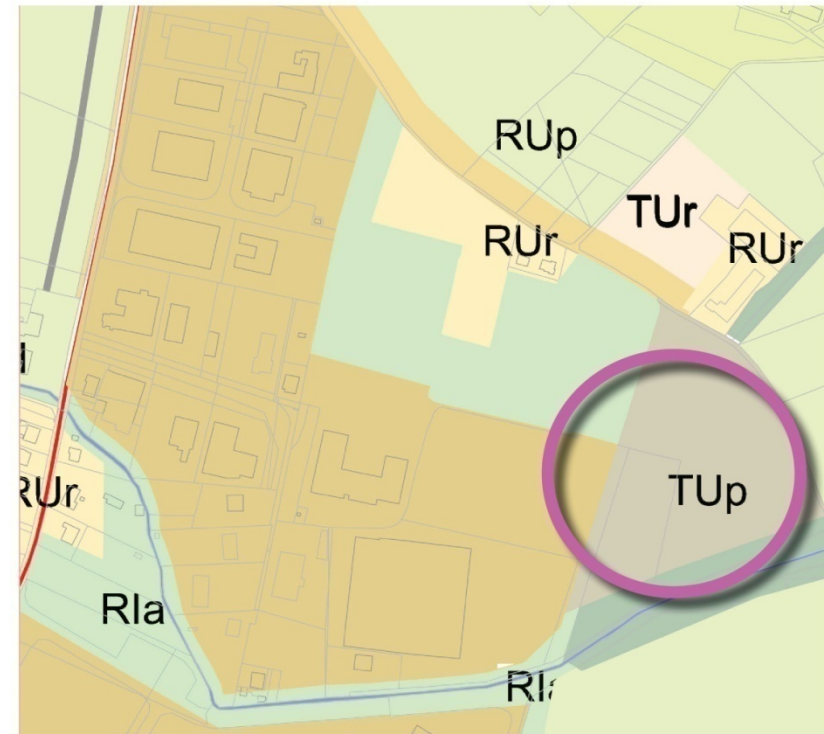
Il Sistema insediativo	
RUp	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo - azioni di riqualificazione e consolidamento
Il Sistema infrastrutturale dei servizi di valenza territoriale	
Rla	Spazi aperti destinati al rispetto ambientale e urbano azioni di riqualificazione e consolidamento
Riv	Spazi aperti di formazione recente prevalentemente destinati a servizi - azioni di riqualificazione e consolidamento
Il Sistema dello spazio rurale	
TRr	Aree agricole prenotate per i nuovi insediamenti prevalentemente residenziali

SCHEDA 5		Miralduolo 1
1	Note descrittive	L'intervento previsto nell'area di Miralduolo consiste nella previsione di una nuova area residenziale, ovvero aree agricole prenotate per i nuovi insediamenti prevalentemente residenziali.
2	Coerenza Urbanistica	Gli ambiti risultano inclusi all'interno di un'area già urbanizzata, quindi si va a completare un tessuto già parzialmente trasformato. Attualmente siamo in presenza di un terreno agricolo di pregio; tale trasformazione è stata re-inserita nel bilancio urbanistico dei suoli di pregio.
3	Nuove aree aggiunte con la variante	27.235 mq
4	Aree in decremento	0
5	Abitanti/utenti potenziali	86
6	Rischio idrogeologico	Non presente
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	- Corridoi e pietre di Guado: Habitat e connettività - Vincolo D.M. 15 gennaio 1993, D.Lgs. 490/99, art.139 lett. c) d) - Aree soggette alle disposizioni di cui all'art.136, D. Lgs. 22.01.2004 n.42 e s.m.i.
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	Non ci sono criticità. È possibile un ampliamento del tessuto urbano senza dispersione.
10	Accessibilità	La principale via di comunicazione è costituita dalla strada denominata località Miralduolo che è il collegamento alla strada E45.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	Elevata accessibilità alle reti infrastrutturali di distribuzione: rete elettrica, rete fognaria, rete gas e rete acqua.
12	Classificazione acustica	- Classe V (aree prevalentemente industriali) - Fascia A – strada extraurbana principali (100 m) - Fascia B – strada extraurbana secondario (50 m)
	Potenzialità alla trasformazione	ALTA

Miralduolo 2



PRG Vigente



Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

Il Sistema insediativo	
RUr	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo - azioni di riqualificazione e consolidamento
TUp	Tessuto urbano di formazione recente prevalentemente produttivo Azioni di trasformazioni e completamento
TUr	Tessuto urbano di formazione recente prevalentemente residenziale Azioni di trasformazioni e completamento